

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senator **MAGLIANO Terenzio**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 MAGGIO 1967

Estensione al comune di Botticino (Brescia) delle norme di cui alla legge
21 agosto 1950, n. 793

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 21 agosto 1950, n. 793, i comuni di Pietrasanta e Seravezza, dal cui territorio si estraggono i marmi bianchi di Carrara di varie qualità, vennero autorizzati a percepire un tributo eccezionale sulla produzione del marmo.

Con la legge 3 maggio 1955, n. 406, vennero estese le norme di cui alla legge 1950 ai comuni di Sant'Ambrogio e Fiumane di Valpolicella (Verona).

Ragioni che indussero alle disposizioni di legge, si trovarono e si trovano nel fatto che nel territorio di quei Comuni la produttività del terreno è molto limitata dalla frequenza delle cave, mentre le strade comunali sono sottoposte a logorio del tutto particolare per il passaggio dei grossi autocarri e dei carri a trazione animale trasportanti i blocchi di marmo, le lastre, i rottami e i granulati.

D'altra parte la grande maggioranza della popolazione di quei Comuni, ricava dalla industria della estrazione e lavorazione del marmo e della pietra le fonti del proprio guadagno.

Così essendo il bilancio comunale è dissestato per l'enorme spesa di manutenzione delle strade, ed il relativo onere si riverserebbe sui pochi proprietari terrieri, sempre più danneggiati, se non si provvedesse con

un tributo speciale a carico delle Aziende che estraggono e lavorano il marmo.

In fondo, il marmo è in questo caso equiparato al prodotto della lavorazione della terra, perchè dove si estrae il marmo, non si può coltivare.

Nella stessa situazione dei Comuni precitati si trova il comune di Botticino nella provincia di Brescia.

Nel territorio di questo Comune si riscontrano tutte le caratteristiche che provocarono i provvedimenti legislativi di cui sopra, in particolare il territorio collinoso, rinomato per la produzione di vino, viene via via eroso dalle cave di marmo e di pietra, come, del resto, può constatare chiunque recandosi da Brescia a Verona osservi il territorio pedemontano di Botticino sul lato sinistro della Statale n. 11 nei pressi di Rezzato.

In tale situazione, le finanze di Botticino, peggiorano di giorno in giorno e continueranno a peggiorare se non si prenderanno provvedimenti analoghi a quelli vigenti per i Comuni apuani e veronesi.

Nel formulare il disegno di legge si ritiene di adempiere perciò, a vero e proprio dovere di giustizia tributaria.

Si chiede, pertanto, di esprimere il voto favorevole al progetto che si riassume nel disegno di legge che si ha l'onore di presentare.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Le norme di cui alla legge 21 agosto 1950, n. 793, sono estese con effetto dal giorno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, al comune di Botticino (Brescia).

Art. 2.

Il diritto sui marmi grezzi e lavorati asportati dal territorio comunale, non può essere applicato in misura superiore a quello risultante dalla tabella allegata.

TABELLA

1. — Marmi e blocchi grezzi	L.	200	per	tonnellata
2. — Marmi segnati in lastre	»	150	»	»
3. — Marmi lavorati in genere	»	150	»	»
4. — Granulati, pietrischi vagliati	»	100	»	»
5. — Polvere di marmo	»	80	»	»
6. — Rottami in lastre segate	»	70	»	»
7. — Scaglie - pietrame e rottame di marmo	»	20	»	»